



DOCCIA FREDDA PER GLI ALLUVIONATI

Dopo la passerella svolta dalla Meloni nei giorni scorsi a Forlì e Cesena per ribadire l'impegno del governo di far pervenire i fondi necessari per la ricostruzione delle strutture private - case e attività produttive - c'è una nuova doccia fredda. *"L'indennizzo dei beni mobili perduti - scrive la Repubblica del 1° febbraio - deve aspettare ancora"*. Il Senato proprio alla fine del mese scorso ha bocciato tutti gli emendamenti presentati dall'opposizione. L'ex sindaco di Bologna, Vincenzo Merola, sottolinea che *"mancano ancora risposte certe sui imborsi ai cittadini ed alle imprese"* perché i beni mobili non sono inclusi nella procedura. *"La Meloni - aggiunge Marco Croatti di M5S - pensa che i romagnoli siano disposti a farsi prendere in giro dalle sue passerelle ma senza gli aiuti premessi si accorgerà presto della loro rabbia"*.

In effetti, con una Finanziaria che fa acqua da tutte le parti, è difficile credere che ci sia spazio anche per questi rimborsi - a conferma che questo governo è incapace di gestire la ricostruzione di questa parte del Paese. Il quale può contare solo sulle risorse locali e sulla solidarietà di tutti i ceti sociali se non vuole attendere i tempi lunghi come è stato nel caso del terremoto che ha devastato l'Italia centrale. Credo che nelle prossime elezioni i cittadini di

questo paese sapranno scegliere i rappresentanti che sono professionalmente e politicamente adeguati alla guida del Paese.

Febbraio 2024